

VareseNews

Il Luinese rischia la desertificazione produttiva. Nasce “Imprese per il territorio”

Pubblicato: Giovedì 13 Luglio 2017



Difendere **un’area a fortissimo rischio di desertificazione produttiva**, la sua **vocazione artigianale e imprenditoriale**, il **valore delle professionalità a più alto valore tecnico** e il loro **mantenimento sul territorio**, incrementare l’occupazione e agevolare l’inserimento nelle aziende di giovani con le competenze giuste per assicurare un passaggio generazionale interno in molti casi non più rinviabile.

Sono temi caldissimi quelli sui quali **sedici imprese del Luinese e della Valcuvia** si sono confrontate martedì sera nella sede della Ratti Luino Srl di Cassano Valcuvia insieme al presidente di Confartigianato Imprese, **Davide Galli** e al direttore generale, **Mauro Colombo**.

Obiettivo: diventare non solo imprese del territorio, ma **“imprese per il territorio”**, e prendere in mano le sorti di un comparto sul quale pesano condizioni di lavoro che rendono sempre più complicato “fare impresa” e competere sul mercato.

Tre i punti al centro della riflessione, a cominciare dalle difficoltà logistiche del comparto, complici **strade di non facile percorribilità e talvolta addirittura inaccessibili** ai mezzi di trasporto pesanti. Un problema con ricadute, anche economiche, pesantissime (stimate nell’ordine del 10-15%), soprattutto nel confronto con aziende collocate a ridosso di autostrade o di snodi stradali più favorevoli. Senza contare che la manutenzione, spesso, risente delle difficoltà economiche di comuni e amministrazione provinciale.

Altro tema bollente, la concorrenza con il **Canton Ticino** e con gli stipendi che le attività economiche d'oltreconfine riescono a offrire ai professionisti del territorio: una sorta di **“dumping” salariale** che, negli anni, ha reso sempre più complicato il mantenimento di tecnici e operatori all'interno delle imprese locali.

In questo caso, a rendere pressoché impossibile resistere alla concorrenza, concorre – secondo quanto riferito dalle imprese – il peso della tassazione nazionale, regionale e locale, combinato a un cuneo fiscale non paragonabile con quello (più basso) della vicina confederazione. E la forte vocazione al frontalierato dell'intero territorio.

Le soluzioni? **Tre, al momento, le ipotesi sulle quali si lavorerà per stendere un documento condiviso, da sottoporre ad altri imprenditori del territorio**, per portare all'attenzione di sindaci e rappresentanti politici regionali e nazionali «il grido di dolore di un territorio che non può più rinviare una riflessione seria e propositiva in merito alla propria sopravvivenza».

Il primo appuntamento delle **“imprese per il territorio”** sarà con la commissione regionale Attività Produttive, calendarizzata nell'ambito del progetto “ImpresAperta”, messo a punto in collaborazione con il presidente del consiglio regionale della Lombardia, **Raffaele Cattaneo**.

«Questo nostro incontro – spiega il presidente di Confartigianato Impresa, **Davide Galli** – mette in evidenza la **forte volontà delle imprese di fare sistema per sostenere un territorio con il quale sentono un legame non solo economico ma affettivo e sociale**. Senza queste imprese, e senza lo spirito che dimostrano di avere nonostante le enormi difficoltà del periodo, l'Italia, e quest'area, non potrebbero sopravvivere».

Le imprese partecipanti

Ratti Luino Srl, La Minuteria di Locatelli Giovanni&figli Srl, Mastromarino Costruzioni Sas di Alfonso Mastromarino&C, Tecnosas Srl – Sistemi automatici speciali, Sas Santagostini Attrezzature speciali di Santagostini Luca, Modelmeccanica Sfericad Srl, Costa Officine Meccaniche Snc di Costa Giovanni Giuliano&C, Prato Recycling Srl, Alba Srl, Special Machine Tools Srl, Trigo Srl, Sari Sas, Delsa Srl, Fomar Stamp Srl, Tecnomaticvarese Srl, Tekne Srl.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it